

News fiscale del 22.07.2026

RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI CHE AGISCONO PER LE ASD NON RICONOSCIUTE: LE PRECISAZIONI DELLA CASSAZIONE E LA POSSIBILE SOLUZIONE

Non conta soltanto chi riveste formalmente la carica di Presidente: chi agisce concretamente per conto di una ASD non riconosciuta può essere chiamato a rispondere personalmente anche di debiti tributari. La personalità giuridica, oggi più semplice da ottenere, rappresenta uno strumento importante per proteggere il patrimonio personale di chi amministra l'associazione.

Premessa

La Corte di Cassazione, con l'**Ordinanza n. 21368 del 23 giugno 2026**, è tornata su un tema di particolare importanza per Presidenti, consiglieri, dirigenti e, in generale, per coloro che agiscono in nome e conto delle Associazioni Sportive Dilettantistiche: la **responsabilità personale per i debiti delle ASD prive di personalità giuridica**.

Il principio da tenere presente è semplice: nelle associazioni non riconosciute, per le obbligazioni dell'ente risponde il patrimonio dell'associazione, ma, ai sensi dell'art. 38 del codice civile, **può essere chiamato a rispondere con il proprio patrimonio personale anche chi ha concretamente agito in nome e per conto dell'associazione**.

Non basta guardare alla carica formale

La Cassazione ribadisce un aspetto particolarmente importante: **la responsabilità non dipende automaticamente dalla qualifica formale ricoperta all'interno dell'ASD**.

In altre parole, non è sufficiente verificare chi risulti Presidente o legale rappresentante. Occorre accertare, in concreto, **chi abbia effettivamente agito, assunto impegni, sottoscritto atti o comunque gestito l'attività dell'associazione**.

La responsabilità prevista dall'art. 38 c.c. non costituisce un debito "proprio" della persona, ma una forma di **garanzia prevista dalla legge**, che si aggiunge alla responsabilità dell'associazione. Inoltre, essendo una responsabilità solidale e non semplicemente sussidiaria, non deve essere intesa come operante soltanto dopo che il patrimonio dell'ASD sia risultato insufficiente. La Corte sottolinea, quindi, che ciò che conta è la **concreta ingerenza nella gestione dell'ente**, più che la sola carica formalmente rivestita.

Attenzione particolare ai debiti tributari

Il principio assume ancora maggiore rilevanza in materia fiscale.

La Cassazione conferma che la responsabilità personale può riguardare anche i **debiti tributari dell'ASD**. In questo ambito, infatti, le imposte non derivano normalmente da un contratto sottoscritto da una

determinata persona, ma sorgono direttamente per legge. Per questo motivo può essere chiamato a rispondere, anche per **tributi non versati e relative sanzioni**, il soggetto che, per il ruolo concretamente svolto, abbia diretto la gestione complessiva dell'associazione nel periodo interessato. Tale coinvolgimento può essere ricostruito anche sulla base di elementi presuntivi.

In termini pratici, quindi, **il semplice cambio del Presidente non è sufficiente, da solo, a stabilire chi debba rispondere dei debiti fiscali**. Occorre ricostruire la gestione effettiva, le attività svolte, gli adempimenti effettuati e il periodo nel quale ciascun soggetto ha concretamente operato.

È inoltre fondamentale non trascurare gli atti ricevuti personalmente. Nella vicenda esaminata, la Cassazione ha attribuito rilievo anche al fatto che gli originari avvisi di accertamento notificati al soggetto ritenuto coobbligato non fossero stati tempestivamente impugnati, divenendo così definitivi nei suoi confronti.

La personalità giuridica: una tutela oggi molto più accessibile

La decisione della Cassazione offre l'occasione per ricordare alle ASD che **oggi ottenere la personalità giuridica è molto più semplice rispetto al passato** e può rappresentare una scelta estremamente importante sotto il profilo della **tutela patrimoniale**.

La riforma dello sport ha introdotto, infatti, una procedura specifica per le associazioni sportive dilettantistiche. L'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2021 consente alle ASD di acquisire la personalità giuridica attraverso **l'iscrizione nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD)**, con una procedura speciale rispetto a quella ordinaria prevista per le associazioni riconosciute. Per una ASD già iscritta al Registro, il notaio, dopo aver verificato la documentazione e la sussistenza dei requisiti, può richiedere direttamente l'inserimento dell'associazione tra quelle dotate di personalità giuridica. La legge prevede un **patrimonio minimo di 10.000 euro**, liquido e disponibile; se costituito **da beni diversi dal denaro**, è necessaria una **relazione giurata di stima**.

Perché valutarla concretamente

Con l'acquisizione della personalità giuridica, l'ASD beneficia della cosiddetta **autonomia patrimoniale perfetta**: il patrimonio dell'associazione è giuridicamente separato da quello personale di Presidenti, consiglieri e associati.

Questo consente di **ridurre** in modo significativo **il rischio che chi amministra correttamente l'ASD** sia chiamato a **rispondere con il proprio patrimonio personale** delle obbligazioni assunte dall'associazione, superando il regime tipico delle associazioni non riconosciute previsto dall'art. 38 c.c. La distinzione tra associazioni riconosciute e non riconosciute riguarda, infatti, proprio il diverso grado di autonomia patrimoniale nei rapporti con i terzi.

Naturalmente, la personalità giuridica **non rappresenta uno "scudo" assoluto**: rimangono ferme eventuali responsabilità personali derivanti da comportamenti illeciti, violazioni dei doveri degli amministratori, garanzie prestate personalmente o altre specifiche disposizioni di legge.

Il messaggio che emerge dalla sentenza è però chiaro: **per una ASD strutturata, che assume impegni economici, stipula contratti, gestisce lavoratori e collaboratori o presenta una significativa operatività fiscale, l'acquisizione della personalità giuridica merita oggi di essere seriamente valutata come un vero strumento di gestione e prevenzione del rischio**.

In conclusione

- ✓ Nelle ASD senza personalità giuridica non conta soltanto chi è formalmente Presidente, ma chi concretamente gestisce e agisce per l'associazione.
- ✓ La responsabilità personale può estendersi anche ai debiti fiscali.
- ✓ Considerata la procedura oggi semplificata e il patrimonio minimo richiesto di 10.000 euro, l'acquisizione della personalità giuridica può rappresentare una tutela particolarmente importante per chi assume incarichi di responsabilità all'interno delle ASD.

Riferimenti normativi

- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, Ordinanza n. 21368/2026;
- art. 38 cod. civ.;
- art. 14 D.Lgs. n. 39/2021.